



LICEO CLASSICO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"
VIALE COLOMBO 59/A - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
Codice Fiscale 92168540927 – Codice Ministeriale: capc09000e
Telefono centralino 070825629



✉ capc09000e@istruzione.it - ✉ capc09000e@pec.istruzione.it

LICEO "B.R.MOTZO-QUARTU S.E
Prot. 0011988 del 02/10/2021
04-01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- CONSIDERATO che il Piano per il Triennio 2022-2025 deve essere predisposto entro il termine per le iscrizioni per l'a.s. 2022-2023

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Nell'elaborazione del Piano si dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.
- 2) Nel definire le attività per il recupero degli apprendimenti ed il potenziamento del profitto, si valuteranno i risultati degli scrutini intermedi e finali relativi allo scorso anno scolastico.
- 3) Nella formulazione del Piano si dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- 4) Tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno prevedere la rilevazione dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, esplicitare gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - garantire il diritto al successo formativo.
 - **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

Gli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della Legge, restando comunque salva l'eventuale integrazione con altre attività riferite agli ulteriori obiettivi previsti dal comma citato, sono i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presenti le seguenti priorità:

- dotare tutte le aule di ciascun plesso di dispositivi digitali del tipo digital board e di connettività in fibra e/o wi-fi;
- realizzare un'unica infrastruttura di rete (sul modello Intranet tra i diversi plessi);
- separare le reti didattiche da quella degli uffici;
- individuare, d'intesa con Il Comune e la Città Metropolitana le opportune soluzioni per dotare la scuola di un auditorium/sala conferenze e suturare la separazione tra i plessi "Magellano" e "Caboto", creando un unico spazio esterno comune per la scuola.

Per ciò che concerne il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, esso sarà determinato sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; per ciò che concerne il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, esso sarà determinato tenendo conto delle esigenze didattiche, di supporto alla gestione e organizzazione dell'offerta formativa, nonché della necessità di garantire la copertura delle supplenze brevi; per ciò che concerne il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano dovrà tener conto dei limiti e dei parametri stabiliti dalle vigenti norme di legge.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore del consiglio di classe. Considerata la rilevanza strategica delle aree di intervento, dovranno

altresì essere previste le funzioni del coordinatore del PCTO, del coordinatore dell’Educazione Civica, dell’animatore digitale (previsto dal c.59 della Legge) e del coordinatore per l’inclusione e il sostegno.

Dovranno essere mantenuti e rafforzati i dipartimenti per aree disciplinari, nonché i dipartimenti di ambito culturale, eventualmente distinti per indirizzo, il cui efficace coordinamento sarà assicurato da un docente di riferimento.

Per l’insegnamento dell’Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel Piano una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

➤ **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale 118 della ASL 9;
- per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione, anche a livello di rete d’ambito e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione saranno programmate tenendo conto delle seguenti linee di indirizzo:

- a) l'innovazione metodologica e didattica, finalizzata al superamento di un approccio esclusivamente trasmissivo del processo di insegnamento/apprendimento e orientata al riconoscimento della centralità dello studente;
- b) la disabilità e i Bisogni Educativi Speciali;
- c) strategie didattiche contro la dispersione scolastica e per il successo formativo;
- d) tematiche comprese nel Piano Nazionale Scuola Digitale, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;
- e) privacy e dematerializzazione, riguardanti il personale docente e il personale amministrativo;
- f) strumenti digitali per la formazione di documenti amministrativi, rivolta al personale docente e ATA;
- g) tecniche di primo soccorso.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

- il Piano dovrà assicurare forme di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- utilizzando gli spazi di autonomia e di flessibilità previsti dal D.P.R. N. 89/2010 la scuola potrà inserire nel curriculum d'istituto insegnamenti opzionali, affidandone il coordinamento a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia; tali insegnamenti, qualora inseriti, diventeranno parte del curriculum individuale dello studente e verranno inseriti nel curriculum digitale, da pubblicarsi sul Portale Unico;
- In raccordo con la R.A.S, le Università, le imprese, le cooperative del terzo settore, gli enti locali e i centri di formazione post-secondaria e anche in rete con altre scuole saranno attuati percorsi per l'orientamento in uscita finalizzati alla prosecuzione degli studi o alla ricognizione delle opportunità offerte dal contesto territoriale per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Compatibilmente con le risorse disponibili sarà riconosciuto il merito degli studenti anche utilizzando i finanziamenti esterni;

- Relativamente agli alunni stranieri si attueranno le azioni di accoglienza e integrazione previste dalle Linee Guida del Febbraio 2014.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro, ridefiniti come Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO- ai sensi della L.145/2018. c.784*):

Nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei percorsi, di almeno 90 ore nel triennio conclusivo, si dovrà tener conto dell'integrazione delle seguenti dimensioni:

1. curriculare, ovvero disciplinare e scolastica;
2. esperienziale, ovvero realizzata in situazioni di apprendimento significativo (compiti di realtà, compiti autentici, lavoro per progetti);
3. orientativa, ovvero diretta ad una scelta consapevole per la pianificazione del percorso di vita delle studentesse e degli studenti, valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Nella progettazione dei PCTO dovrà mirare al conseguimento delle quattro competenze di cittadinanza europea (22 maggio 2018):

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
2. Competenza in materia di cittadinanza;
3. Competenza imprenditoriale;
4. Competenza in materia di consapevolezza di espressione culturali.

Gli stage e i tirocini realizzati all'interno dei PCTO dovranno prevedere la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008).

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- le competenze digitali rientrano a pieno titolo tra le competenze irrinunciabili;
- gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58 e le azioni connesse al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) saranno attuati con il coordinamento dell'animatore digitale, supportato dal team dell'innovazione digitale.

Il Piano 2022-2025 dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, prima dell'inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022-2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Massimo Mocci)